

Dall'Italia

Brillanti vittorie... dei dirigenti sindacali

ROMA, Aprile. — I giornali pubblicano il seguente comunicato della Confederazione dei Sindacati fascisti: "Tra la Federazione lavoratori delle industrie tessili e la Federazione industriali lanieri è stato stipulato un contratto collettivo col quale vengono determinate, in attuazione del deliberato del Gran Consiglio del Fascismo in data 17 febbraio 1935, le categorie operai dell'industria laniera per le quali è ammessa la facoltà di scelta da parte del datore di lavoro nell'assunzione dei disoccupati iscritti all'Ufficio di collocamento." Il comunicato è pubblicato senza commento, ma è lecito domandarsi a che serve il collocamento, quando gli industriali hanno facoltà di assumere chi loro piace.

Nuovi e numerosi arresti a Milano

MILANO, Aprile. — Negli ultimi giorni dello scorso mese vennero effettuati nuovi e numerosi arresti negli stabilimenti Alfa-Romeo e Isotta-Fraschini. Il motivo degli arresti è dovuto alle lagnanze degli operai che hanno protestato per le eccessive trattenute sulle paghe le quali sono costituite da cifre che costringono i lavoratori a vera e propria fame. A Musocco un oste è stato arrestato e deferito al Tribunale Speciale sotto l'accusa di aver pronunciato le seguenti parole: "È ora di finirlo con questa camorra, sono più le tasse che si devono pagare che i guadagni che si fanno; ci vorrebbero i russi qui in Italia a mettere a posto questi ne-ri".

Un'altro monumento che va in rovina

L'ABBZIA DI PONTIDA

BERBAMO, Aprile. — L'Abbazia di Pontida, ove convennero i rappresentanti dei Comuni e costituirono la Lega Lombarda che preludì alla battaglia di Legnano ove fu sconfitto il Barbarossa, minaccia rovina. Lo Stato non ha denari per conservare i monumenti storici ed artistici del nostro paese, tanto più forse nel caso attuale per cui il restauro di un monumento che ricorda la lotta di liberazione dei Comuni contro l'imperatore tedesco, potrebbe recar dispiacere al padrone di Berlino. Fatto sta che, per salvare la faccia il cosiddetto "Istituto di cultura fascista" ha lanciato un appello alla munificenza privata per la raccolta dei fondi. Il restauro e la conservazione dei monumenti era finora una funzione dello Stato. Finora, ripetiamo, poiché adesso la sua funzione è di distruggere a colpi di bombe i monumenti degli altri paesi, che sono un patrimonio dell'umanità.

Numerosi arresti nel Trentino

TRENTO, Aprile. In queste regioni va di male in peggio: disoccupazione, miseria e... arresti sempre più numerosi. In queste ultime settimane degli arresti sono avvenuti in diverse località. Nella sola Pressano se ne contano 18; a Lavis, 9; a Fermo, 17; ad Ora, 20 e 19 a Cembra. Anche a Mezzolombardo sono avvenuti tre arresti; ed anche a Pino, ma non ne conosciamo la cifra. Si dice che tra gli arrestati ve ne è che sono provenienti dall'estero. Anche nell'Alto Adige hanno avuto luogo degli arresti, a quanto pare molto numerosi. Dalla Val Sugana, da Rivereto e da Riva non abbiamo notizie.

Tuttavia la povera gente non si spaventa: la miseria è troppo dura, più dura della prigione e della paura.

La popolazione delle maggiori città italiane

ROMA. — Il Bollettino mensile di Statistica rivela che la popolazione delle maggiori città, alla fine del mese di febbraio u. s., era la seguente: Roma — 1.250.704, Milano — 1.181.170, Napoli — 907.428, Torino — 675.246, Genova — 646.544, Palermo — 425.400, Firenze — 344.173, Bologna — 307.775, Venezia — 280.277, Trieste — 255.079, Catania — 247.925, Bari — 207.219, Messina — 200.373, Verona — 165.848, Padova — 148.694, Taranto — 148.103, Livorno — 132.342, Brescia — 131.410, Ferrara — 122.590, Reggio Calabria — 120.657, Cagliari — 117.988, La Spezia — 116.702, Modena — 103.848.

dirigenti dei figli d'Italia accusati di malamministrazione

Noi per abitudine non c'immischiamo negli affari interni di una società. Però, in questi ultimi giorni è stato messo in circolazione un manifesto che seriamente compromette la integrità amministrativa dell'Ordine Figli d'Italia in Ontario. Non sta a noi pronunciarsi in merito alle accuse che la Loggia Ontario fa al Supremo Concilio dell'Ordine suddetto. Le riteniamo però d'interesse pubblico; quindi riproduciamo il manifesto per intero.

MANIFESTO DELLA LOGGIA ONTARIO

VENERABILI FRATELLI E SORELLE, siamo sicuri di compiere un dovere d'italiani che amano la loro patria e la vogliono rispettata all'estero e che amano e rispettano questo paese e le sue leggi, presentandoci a nome della nostra loggia per esporvi la verità sui maltrattamenti, le vessazioni e la persecuzione di cui la nostra loggia, con tutte le altre, è vittima da parte della commissione amministrativa del Grande Concilio che vuole assolutamente renderci tutti schiavi e servi umili, pazienti e bastonati.

La commissione amministrativa si serve di tutti i mezzi per farci fare quello che è ingiusto e illegale secondo le leggi di questo paese. Adesso l'inganno è scoperto.

Noi accusiamo davanti a tutti i fratelli la commissione amministrativa del Grande Concilio di amministrare l'Ordine in maniera ingiusta, illegale e contraria alle leggi del paese.

Ci ingannano quando che ci dicono di garantirci 400 dollari perché noi, come società di mutuo soccorso, non possiamo dare più di 250 dollari di fondo mortuario. Qualsiasi ripiego, per pigliare in giro la legge del paese, è un delitto come ci hanno spiegato le autorità provinciali del dipartimento di assicurazione.

La tassa di 50 soldi noi la paghiamo ad un'altra società chiamata Ordine Figli d'Italia in Ontario che non ha niente a che vedere con il nostro Ordine che è una società di mutuo soccorso.

I conti che il nostro grande segretario ci ha dato sono incompleti, falsi e maliziosi. Sono incompleti perché non ci dicono quanto sussidio di malattia il nostro Ordine ha pagato. Leggete i conti e vedrete.

I nostri conti sono falsi perché non ci danno la real posizione nostra e perché ci mettono sotto l'impressione che la nostra società è più ricca di quello che realmente è.

Noi vogliamo sapere a chi appartiene il fondo di benevolenza della nostra società.

A chi appartiene la nostra casa di Sault Ste Marie? Li abbiamo noi spogliati i nostri fratelli e le nostre sorelle di Sault Ste Marie dei loro risparmi? Quando e dove è stato fatto il contratto? E se il Tempio dell'Ordine di Sault Ste Marie è dell'Ordine, come può l'Ordine dare una ipoteca di 4 mila dollari all'Ordine stesso? Vogliamo sapere specificamente se il Tempio di Sault Ste Marie fa parte del fondo mortuario, del fondo sussidio malattia, o del fondo spese generali dell'Ordine o... di qualche fondo ignoto ai fratelli.

Vogliamo che una copia dei conti presentati al dipartimento di assicurazioni, sia fornita ai soci in modo che tutti possano conoscere il fondo per conto della vera posizione dell'Ordine.

I conti dell'Ordine sono maliziosi perché essi confondono, allo scopo specifico di ingannarci, la posizione dell'Ordine mettendo nei conti partite che debbono essere legalmente omesse e, specificamente, il fondo di benevolenza per i 200 dollari mortuari extra e Tempio di Sault Ste Marie di cui dobbiamo conoscere la posizione legale.

Che cosa è il fondo di benevolenza?

Appartiene il fondo di benevolenza al nostro Ordine Figli d'Italia in Ontario società di mutuo soccorso?

In virtù di quali poteri la commissione amministrativa del Grande Concilio, o non importa chi, obbliga i soci dell'Ordine Figli d'Italia in Ontario società di mutuo soccorso, a pagare una tassa per un fondo che non può esistere, perché l'Ordine va contro la legge se dà \$400.00 in caso di morte di un socio?

Perché la commissione amministrativa del Grande Concilio ci ha sospesi?

La ragione della sospensione contro di noi non la sappiamo, perché il Grande Concilio è troppo grande per far sapere a noi piccoli i fatti nostri.

Noi non abbiamo commesso alcun delitto. Noi abbiamo semplicemente domandato ai nostri grandi amministratori la verità sulle faccende del nostro Ordine e abbiamo detto che dubitavamo della legalità della tassa di 50 soldi, che è apertamente contraria alla legge di questa provincia per quello che riguarda una società di mutuo soccorso come la nostra.

Prima pazzia: la sospensione del Concilio

È meglio far parlare i documenti. Questa che segue è la lettera di sospensione del Concilio:

Toronto, 21 marzo, 1938.

Egregio Fratello:—

La informo che in data odierna la Commissione Esecutiva del Grande Concilio, alla unanimità ha deciso di sospendere gli ufficiali costituenti l'amministrazione della Loggia Ontario, sino a nuovo ordine per ragioni che saranno rese note.

Il provvedimento in parola ha valore a tutti gli effetti legali a partire dalla presente data.

Tanto le dovrete per dovere di ufficio —

Il Grande Segretario Archivist

Marco Missori.

Ora noi domandiamo ai nostri fratelli: Se l'assemblea di una loggia decide di fare una cosa, che colpa ne ha il concilio? Perché sospendere il Concilio? Non si possono sospendere "gli ufficiali dell'amministrazione della loggia Ontario, sino a nuovo ordine per ragioni che saranno rese note". Questa lettera fu scritta il 21 marzo. Siamo già alla metà di aprile e le ragioni ancora non le conosciamo. Dunque il Concilio fu sospeso per ragioni ignote.

E dove siamo arrivati, in Africa?

Ras Menelik decide di ammazzare i suoi figli: (se è vero) Prima li ammazza e, dopo che sono ben morti, dice loro la ragione... se le dice. Ma sono matti davvero questi nostri grandi ufficiali?

E dove sono andate la libertà, la fratellanza e l'uguaglianza sulla quale abbiamo tutti giurato?

Ma questo non è il solo provvedimento strano preso contro la loggia Ontario, perché dopo la pazzia viene la follia galoppante.

Seconda pazzia: lo scioglimento della loggia

Il Concilio della loggia, armato di santa pazienza attendeva di conoscere le ragioni della sospensione quando, ad aggiungere il danno alla beffa, arriva la sentenza di morte sotto forma di decreto di scioglimento "aperti cielo" della loggia Ontario.

Questo che segue è il testo della circolare di scioglimento della loggia Ontario, inviata a tutti i fratelli:

ORDINE FIGLI D'ITALIA IN ONTARIO

ORDINE FIGLI D'ITALIA IN ONTARIO SOCIETA DI MUTUA ASSISTENZA

Ufficio del Grande Segretario Amministrativo

Toronto, 28 Marzo, 1938.

Caro Fratello:—

Il Grande Concilio dell'Ordine Figli d'Italia e dell'Ordine Figli d'Italia società di Mutua Assistenza nella sua ultima riunione straordinaria ha deciso di sciogliere la Loggia Ontario, perché la stessa, con due voti consecutivi, ha violato il giuramento dell'Ordine, si è ribellato alle autorità di questo e ha dimostrata l'incomprensione completa del principio di fratellanza, uscendo dalle file dell'Ordine con l'azione che hanno compiuto.

I fratelli della ex Loggia Ontario sono garantiti in tutti i loro diritti a norma di Legge sino alla seconda domenica di Aprile p. v. dopo di che essi non fanno più parte dell'Ordine, a meno che non firmino la domanda allegata e si mettono al corrente coi pagamenti. In questo caso essi non perderanno nessun diritto, che decorra immediatamente come per i vecchi fratelli che passano da una Loggia all'altra.

La signoria vostra è cordialmente invitata a riempire l'acclusa domanda ed inviarla, debitamente firmata, e al più presto possibile a questa Grande Segreteria Amministrativa, e appena ottenuto il "Nulla Osta" del Grande Concilio le sarà comunicato l'invito alle riunioni della nuova Loggia verso la quale potrà fare i suoi pagamenti regolari.

Distinti saluti —

Il Grande Segretario Amministrativo L. Sauro.

Si distacca il presente cupone e lo si manda alla Grande Segreteria Amministrativa dell'Ordine Figli d'Italia. Al Grande Concilio dell'Ordine Figli d'Italia. Rispettabile Grande Concilio:

Io sottoscritto faccio domanda di appartenere alla nuova Loggia dell'Ordine Figli d'Italia, erede della disciolta Loggia Ontario, riconfermando la più completa adesione agli ideali dell'Ordine; alla disciplina dello stesso; ai voleri della maggioranza; e prometto di accettare e di compiere tutti i doveri che attualmente sono stabiliti dall'Ordine o verranno decisi in futuro a norma di Legge.

Firmato.....

Le nostre considerazioni

Crediamo che mai un documento così folle sia uscito dall'ufficio del nostro Grande Segretario Amministrativo.

La società alla quale noi apparteniamo si chiama Ordine Figli d'Italia in Ontario Società di Mutua Assistenza.

Eppure i fratelli della Loggia sciolta debbono giurare fedeltà alla nuova Loggia dell'Ordine Figli d'Italia, il quale Ordine Figli d'Italia in Ontario non è il nostro Ordine Società di Mutua Assistenza. Domandiamo al Grande Concilio in virtù di quale articolo delle nostre leggi la Loggia Ontario poteva essere sciolta? Che delitto ha commesso la loggia Ontario? Chi ha dato potere al grande concilio di imporre ai fratelli della loggia Ontario di firmare una dichiarazione di fedeltà all'Ordine figli d'Italia, che non sia la società di Mutuo Soccorso?

Possiamo avere una risposta dai nostri grandi che imbrogliono le carte?

Terza pazzia: Il sequestro dei fondi

Ma non contenti di aver sospeso il consiglio, di aver sciolta la loggia e di avere imposto ai fratelli di giurare fedeltà ad un Ordine che non è il nostro Ordine; ecco che adesso i nostri grandi, ci trattano da briganti e, credendoci sia che cosa, sequestrano i fondi della nostra loggia minacciando così i nostri fratelli di perdere i loro sudati risparmi. Ciò è indegno e incivile. Niente può essere più vergognoso che trascinare l'Ordine in Corte. Mai e poi mai, per nessuna ragione noi saremmo arrivati ad un simile passo che fa vergogna alla nostra comunità in questa provincia e che provocherà scandali senza fine.

I soldi sono proprietà di tutti i fratelli dell'Ordine. Noi li abbiamo ricevuti dai nostri fratelli per garantire i benefici di malattia e per le spese di amministrazione della nostra loggia e abbiamo versata la nostra quota per il fondo mortuario. Noi garantiamo e garantiremo ai nostri fratelli i loro benefici nonostante ogni sequestro!

L'atto incosciente o sconsiderato di qualche avvocatuccio che vuole papparsi i danari dell'ordine in liti inutili e dannose, noi lo additiamo al pubblico biasimo così come additiamo alla riprovazione di tutti i fratelli dell'Ordine la commissione amministrativa del Grande Concilio che è ricorsa alle corti senza pensare alle tremende conseguenze che simili atti inevitabilmente comportano.

La loggia Ontario la testa non la perderà. La loggia Ontario agirà con calma. Ma quando l'ora sarà giunta compirà gli giusti atti di risposta e di giustizia che l'incoscienza dei nostri mangiasoldi comportano.

Quando si pigliano sul serio, come noi facciamo, gli interessi dei fratelli e la difesa della dignità del buon nome italiano si resta disgustati e perplessi davanti a simili follie e noi che siamo operai che guadagniamo col sudore della nostra fronte i nostri danari, e non ne abbiamo da sprecare in giudici e corti, pensiamo più di una volta ai passi che facciamo.

Ma una volta presi i necessari provvedimenti si va in fondo. I

(Continua a pagina 4)

IL COMLOTTO della "Guardia di ferro" hilleriana

Il capitano Codreano e 200 legionari arrestati

La domenica di Pasqua è trascorsa tra gli avvenimenti sensazionali in Rumenia.

Al mattino è stato annunciato l'arresto del capitano Codreano, il comandante dell'organizzazione hilleriana "La Guardia di Ferro", che si trovava a Predeal, in Transilvania, e di duecento suoi legionari.

La polizia motiva l'arresto con la scoperta di un complotto contro lo Stato. I congiurati sono stati immediatamente trasportati in un monastero di provincia, trasformato in carcere e che si trova in una località ignota dal pubblico, giacché le autorità temono un colpo di mano della Guardia di Ferro. Contemporaneamente è stato soppresso il giornale "Cuvantul", organo della Guardia di Ferro, finanziato dal rappresentante in Rumenia del potente "trust" industriale germanico, la I. G. Farben-Industrie.

Verso sera è corsa la voce, confermata più tardi, che il generale Antonescu, già ministro della guerra in diversi governi, accusato di simpatizzare con Codreano, ha riparato all'estero.

Un'animazione insolita regnava a Bucarest. La popolazione, alla quale è stata annunciata a diverse riprese la dissoluzione della Guardia di Ferro (che invece continuava a funzionare clandestinamente) voleva sapere. Infine si è appreso che Codreano, il quale aveva falsamente dichiarato, per sfuggire alla legge contro i partiti decretata dal presidente del Consiglio, il Patriarca Miron Cristea, di ritirarsi dall'attività politica e di recarsi a Roma per tradurre in italiano il suo libro sul movimento "legionario", aveva organizzato un pericolosissimo complotto. Si trattava di far marciare su Bucarest i "legionari" armati di bombe a mano, di fucili e di mitragliatrici, che ora sono state sequestrate in grande quantità dalla polizia.

Gli obbiettivi del complotto

Lo scopo del movimento era la de-

(Continua a pag. 4)

COMUNICATI

Concerto del Circolo Democratico italiano

VANCOUVER, B. C. — Il Circolo Democratico Italiano di Vancouver ha indetto un concerto per la sera del 15 maggio prossimo al Royal Theatre.

L'utile netto di questo concerto andrà a beneficio del fondo propaganda del Circolo stesso, il quale intende iniziare presto una campagna per organizzare gli italiani di questa città. Per il Comitato Festa PIETRO ERICO.

Terzo Picnic Annuale de "Il Lavoratore"

TORONTO, Ont. — Domenica, 17 luglio, è il giorno in cui avrà luogo il Terzo Picnic Annuale de "Il Lavoratore". Si prevede che questa sia la più grande manifestazione di solidarietà a "Il Lavoratore" che si abbia mai avuto.

Il Luogo ed altro dettagli concernenti la festa saranno resi noti in un prossimo futuro. Si prega intanto le associazioni operaie a voler mantenere libera questa data.

I sostenitori permanenti

John,	83-84mo ver.	\$0.50
J. Brunetta,	81-82mo ver.	0.20
A. Cisterna,	81-82mo ver.	0.20
J. Lizza,	83-84mo ver.	0.50
G. Malisani,	83-84mo ver.	0.20
J. Vallorosi,	83-84mo ver.	0.20
A. Mantella,	81-82mo ver.	0.20

GUIDA DI TORONTO

I nostri lettori sono pregati di patrocinare i nostri avvisanti e di non dimenticare di fare il nome de "IL LAVORATORE".

Per cibi sani, gustosi recatevi nel

BOSTON LUNCH

376 Queen St. W. Toronto

Prezzi Moderati

STEWART'S STORE

Gent's Furnishings, Dry Goods

FINELY TAILORED

CLOTHES FOR MEN

Phone MEIrose 0346  
746 LANSDOWNE AVE.  
TORONTO — ONTARIO

TEL. WA. 6404  
Giorni feriali e di sera LO. 5304

CHI VUOL VESTIR BENE PREFERISCE SEMPRE LA

SARTORIA POMERLAN

VESTITI SU MISURA E CONFEZIONATI A MANO

ELEGANZA E DURABILITÀ LAVORO GARANTITO

PREZZI MODICI

261 QUEEN ST. W. (Vicino McCaul St.) TORONTO — ONTARIO

L'UNICO NEGOZIO

in TORONTO

Specializzati in

CALZATURE



Confenzionate da unionisti

Tel. RAndolph 4709

304 COLLEGE STREET

Fate firmare questo cupone dal commesso e inviatelo o portatelo all'ufficio del giornale il quale percepisce 50 soldi su ogni vendita

DONNE ITALIANE!

VOLETE VESTIRE CON ELEGANZA?

PROVATE LA

NUOVA SARTORIA

A 18 Sorauen Ave.

Toronto, Ont.

ANTONIO BOSA — PROPRIETARIO

Si confezionano soprabiti e giacche su misura e si eseguono ogni specie di alterazioni e riparazioni.

TELEPHONE — KE. 3313 — TELEPHONE